

TrovoLavoro
La differenza tra
cercare e trovare.

CORRIERE DELLA SERA
POLITICA

Lo
Regis

RSS Home / Politica

Cerca

nel
sito

nel web
con

Goog



LA LETTERA

Castelli: le carceri sovraffollate e i miei interventi

STRUMENTI

VERSIONE STAMPABIL

I PIU' LETTI

INVIA QUESTO ARTICCO

TrovoViaggi

TrovoLavoro

Formazione

TrovoCasa

Cataloghi

NEWS

Cronache
Politica
Esteri
Economia e finanza
Spettacoli e cultura
Sport
Scienze e tecnologie
ViviMilano
Italian Life

OPINIONI

Editoriali e commenti
Il documento
Forum
Italians

MULTIMEDIA

Homepage
Online TG
Video Meteo
Video / Gallery
Foto del giorno
RadioNews

SPECIALI

Serie A
Coppe
Formula 1
Motomondiale
Mediterraneo
Calendari 2006
Tutti gli speciali

SALUTE

Corriere Salute
Sportello Cancro
OK salute

VIAGGI

Itinerari
Destinazioni
Trovoviaggi
Outlet

RUBRICHE

Cinema
Agenda 7 giorni
Leggere e scrivere
Sorpresa!
Quiz
Musica
Vita digitale
Moto

A fronte dello spettacolo non proprio commendevole offerto dai firmatari della seduta straordinaria della Camera, che hanno preferito disertare il dibattito dopo averlo richiesto, dimostrando che il partito dell'amnistia non è poi così determinato, occorre rapidamente trovare un capro espiatorio a cui addossare tutte le colpe. Chi meglio del ministro Castelli risponde alla bisogna? Ecco allora un importante fondo del dottor Galli della Loggia che dichiara, ipse dixit, che il ministro non ha, testuale «mosso un dito per tutti questi anni in cui è stato ministro della Giustizia per risolvere il problema delle carceri». Affermazione pesante, a cui segue l'immane reprimenda sui politici e i governanti in generale. Mi sarei aspettato che una così definitiva e autorevole accusa fosse scaturita da un'accurata indagine sullo stato delle carceri, dopo una verifica sul campo. Da una rapida indagine invece non risulta che il dottor Galli della Loggia abbia mai chiesto informazioni né al ministero, né al dipartimento e non risulta nemmeno che abbia mai visitato un istituto. Su cosa basa, allora, le sue squalificanti affermazioni su di me? Non si sa. Certo non vale l'affermazione per cui la mia supposta inerzia sarebbe un fatto notorio. Ora, sulla serietà di questo comportamento potrei polemizzare a lungo, preferisco invece illustrare l'attività di questi anni al fine di fare opera maieutica sul dottor Galli della Loggia e di informazione ai lettori, chiedendo di essere giudicato sui fatti e non sul «sentito dire».

Era da tempo noto che il problema principale del sistema penitenziario italiano fosse il sovraffollamento, pertanto da subito ho operato su questo fronte. Nei primi mesi del mio dicastero ho reso operativo il penitenziario di Bollate, pronto ma vuoto prima del mio arrivo. Ciò ha permesso di avere a San Vittore un massimo di 1.500 detenuti, contro i precedenti 2.200. Negli anni successivi abbiamo poi messo in funzione gli istituti di Caltagirone, Castelvetro, S. Angelo dei Lombardi, Laureana di Borrello e Perugia, mentre a febbraio, superando notevoli difficoltà, apriremo Ancona. Abbiamo inoltre ristrutturato oltre 5.000 posti prima fatiscenti. Consapevoli che l'aumento della popolazione, legata soprattutto al fenomeno dell'immigrazione clandestina, è ormai diventato un dato fisiologico del sistema, abbiamo dato vita ad un vasto piano di costruzione di nuovi penitenziari. Di essi, 23 sono stati programmati con lo strumento tradizionale delle poste in Finanziaria e realizzazione da parte del ministero delle Infrastrutture. Per questa via sono stati aggiudicati i lavori di 4 penitenziari e altri 2, Savona e Rovigo, saranno aggiudicati nei prossimi giorni, per un totale di 2.000 posti.

Poiché questa procedura richiede tempi lunghi, abbiamo ricercato vie innovative, trovandone due: lo strumento del leasing e la costituzione di una società, la Dike Aedifica, che potesse impiegare fondi derivanti dalla dismissione di carceri obsolete.

Attraverso il primo strumento sono già stati aggiudicati i lavori per l'ampliamento di Bollate, mentre, invece, sul secondo fronte, la Patrimonio S.p.A., società deputata a valorizzare i vecchi penitenziari, non è ancora riuscita a garantire sufficienti finanziamenti.

Consapevole del fatto che costruire nuovi penitenziari non è una risposta esaustiva, ho cercato di agire sul fronte del contenimento del numero dei


Barche
 Giochi e pronostici
 Ricette
 Corriere dei Piccoli

SERVIZI

Corriere Store
 Annunci
 Corriere Mobile
 Newsletter
 Meteo
 Traffic News
 Pagine Bianche
 Pagine Gialle
 Rassegna stampa
 Internazionale
 Noi Due
 Legale
 Alberghi d'Italia

CORRIERE

Sul Corriere di oggi
 Il Corriere in e-
 dicola
 Archivio storico
 Corriere Eventi
 Fondazione
 Lettere al Corriere
 Edizioni locali
 Iniziative in edicola
 Via Solferino
 Abbonamenti
 Scrivici
 Pubblicità

I nostri siti 

detenuti.

Atteso che il problema fondamentale è costituito dagli stranieri, abbiamo individuato anche qui strumenti innovativi. Attraverso la Bossi Fini rimpatriamo, liberi, circa 100 detenuti al mese nei Paesi di origine, e abbiamo stipulato, fatto senza precedenti, accordi con Albania, Bulgaria e Romania al fine di far scontare la pena in patria.

Il bilancio è fino ad ora di circa 3.000 detenuti espulsi.

Galli della Loggia dichiara che le nostre carceri versano in uno stato «pietoso e vergognoso», dichiarazione opinabile ma essendo di natura relativistica, incontrovertibile.

Segnalo però che il Bilancio del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria è passato da 2.312 milioni di euro del 2000 a 2.807 milioni previsti per il 2006.

Ciò significa che un detenuto costa ai cittadini italiani circa 130 euro al giorno, mentre negli Stati Uniti 63 dollari cioè meno della metà. E ancora Galli della

Loggia afferma che gli agenti sono sott'organico. È vero, infatti a fronte di un organico di 44.000 unità il corpo ne conta attualmente 43.000. Segnalo che ciò significa un agente ogni 1,4 detenuti. La media europea è di un agente ogni 3 detenuti, mentre quella degli USA è di un agente ogni 7 detenuti.

E ancora, lo Stato spende pro capite per la salute dei detenuti il doppio che per i cittadini liberi. I suicidi sono passati dall'1,25 per mille del 2001 allo 0,88 del 2005 (dato del 15-12).

Questo, in termini sintetici, è il quadro. È stato fatto poco o tanto? Non spetta a me giudicare. Credo però che questo Governo abbia il diritto di essere valutato sui fatti e non sui pregiudizi.

Poiché molti di questi numeri sono scomodi per i critici a priori, so già cosa diranno. Che i dati non sono veri. A questo proposito sfido chiunque di fronte ad un giurì d'onore a verificarli.

Mi sia consentito però un appello. Mai come in questo caso le parole sono pietre. Smettiamola di accreditare i nostri penitenziari come un inferno, smettiamola di eccitare irresponsabilmente gli animi dei detenuti, di esasperarli ingenerando in loro false speranze, sistematicamente disattese. Tutta la classe politica sa che i cittadini vogliono, con pieno diritto, sicurezza. Non vogliono amnistia né indulto. Allora cerchiamo di avere il coraggio di dire la verità ai detenuti e di avere rispetto per chi soffre. Perché in carcere si soffre. Ciò è indubitabile.

È noto che io sto con Abele, ma non posso dimenticarmi di Caino. D'altro canto l'Italia non è un Paese di aguzzini. Di fronte a 60.000 detenuti registriamo oltre 38.000 condannati in esecuzione penale esterna, dato in aumento.

E infine ricordiamoci che in questi 5 anni, in carcere si è vissuti senza sommosse e incidenti di rilievo, al contrario di quanto è accaduto nella passata legislatura. Se ciò è accaduto, è perché abbiamo il personale tutto che ogni giorno si spende con professionalità e abnegazione in un'attività lontana dai riflettori. Ma anche perché la popolazione dei detenuti ha dimostrato più senso di responsabilità di tanti nostri politici e opinion makers.

Roberto Castelli

Ministro della Giustizia

Insomma: il quadro carcerario è decisamente roseo, va tutto benissimo, il ministro Castelli ha fatto tutto ciò che andava fatto e che le prigioni della Penisola versino in uno stato vergognoso è assolutamente opinabile. Confermo tuttavia che nel caso particolare è la mia opinione, e forse, quel che sento, non solo la mia.

Ernesto Galli della Loggia

29 dicembre 2005

Le notizie del Corriere via SMS: invia NEWS al 48436.

Annunci Google

[Vuoi Lavorare ?](#)

Mai pensato di aprire un'Agenzia Viaggi ? Richiedi Subito

Info!

franchising.giramondo.it

[Hotel a prezzi speciali](#)

Benvenuti negli alberghi di Brescia Welcome to Brescia

hotels

www.bresciahotel.net

[Leggi d'Italia](#)

Normativa e Giurisprudenza. Le novità 2006 – Prova

gratuita.

www.DeaProfessionale.it



INVIA QUESTA PAGINA

Copyright 2005 © Rcs Quotidiani Spa
Per la pubblicità contatta [RCS pubblicità SpA](#)
